


# I dati della Coldiretti testimoniano la netta ripresa Agricoltura, settore in crescita



**S**ono in controtendenza i dati che la Coldiretti sfodera per l'agricoltura pontina e che certificano il dinamismo del settore. Ma c'è di più, uno studente su quattro, ha scelto d'iscriversi ad un corso collegato con l'agricoltura e l'enogastronomia. Segno di una inversione di tendenza che manifesta un dato culturale in forte ascesa nel nostro Paese: l'amore per la cucina, il buon cibo e i prodotti di alta qualità. Un dato importante è poi quello puramente statistico nel 2014 si è passati alle 220mila giornate lavorate contro le 176.000 del 2013. «Un fenomeno che ha favorito nuova occupazione oltre all'emersione dal nero e dalla illegalità contribuendo incisivamente alla formazione del Pil provinciale». Ha dichiarato Saverio Viola, direttore Coldiretti, commentando i primi dati di settore riferiti all'anno che volge al termine. «Il dato di Latina rispecchia quello nazionale. In Italia l'agricoltura ha registrato un incremento record dell'1,5% nel numero di occupati, pari al triplo del valore medio totale di tutti i settori. Non è il solo dato positivo. Aspettiamo l'ufficialità dei

numeri, ma già da ora posso affermare - aggiunge Viola - che il 2014 è stato l'anno delle iscrizioni record agli istituti agrari. Quasi uno studente su quattro (il 23% degli iscritti al primo anno delle scuole secondarie superiori tecnico-professionali) ha scelto un indirizzo legato all'agricoltura e all'enogastronomia. Ed è stato anche l'anno del boom dei turnover alla guida delle aziende. Lasciano i padri, subentrano i figli. Una realtà produttiva così salda e proiettata verso prospettive di ulteriore sviluppo dovrebbe essere premiata da una maggiore sensibilità istituzionale e da nuovi, significativi investimenti». Coldiretti guarda con attenzione anche alla riforma del mercato del lavoro presentata dal governo. «Aspettiamo di conoscere il testo definitivo - conclude Viola - e intanto confidiamo nell'avvio di un forte processo di semplificazione che spazzi via quegli adempimenti burocratici inutili che costano agli imprenditori agricoli almeno 100 giornate di lavoro all'anno solo per stare dietro alle carte».

E.F.